

MENTAL DRAWINGS

“L’Arte Concettuale è innanzi tutto un’arte che ha per materiale il concetto. Poichè il concetto è strettamente connesso al linguaggio, l’Arte Concettuale è un tipo di arte che ha per materiale il linguaggio “Così l’artista americano Henry Flint , nell’articolo *Concept art*, pubblicato nel 1963, definisce la corrente artistica che privilegia la dimensione mentale dell’opera più della sua realtà fisica, arrivando a dichiarare il linguaggio scritto come lavoro d’arte. Un’indicazione già presente *in nuce* nell’opera di Giulio Paolini *Disegno Geometrico* , eseguita nel 1960, che consiste, a detta del suo autore, “nella scelta di copiare sulla tela, nella giusta proporzione, il disegno preliminare di qualsiasi disegno, cioè la squadratura geometrica della superficie.”Una definizione accompagnata da alcuni appunti dello stesso artista, che sottolineano l’essenza di una ricerca ,”tesa verso immagini assolute, inerenti alla natura stessa della tela e all’impiego di una tecnica elementare”. Non è un caso che, come ha giustamente rilevato Germano Celant,(1) sia Flynt che Paolini abbiamo identificato l’arte come sistema di segni, basato su una sostanziale equivalenza tra fare e pensare, per produrre un nuovo codice espressivo legato ad una complessità di significati che rimandano dal pensiero al segno, dallo spazio all’immagine, dalla materia all’idea. La nozione di disegno come prima enunciazione fisica di un procedimento mentale è alla base di questa mostra, che propone una serie di opere su carta realizzate da otto artisti internazionali che compongono un itinerario visivo legato alla natura del disegno inteso come spazio di riflessione. Attraverso la scelta di linguaggi e metodologie espressive differenti, ognuno di loro trasmette attraverso l’opera un enunciato teorico in grado di evocare concetti carichi di implicazioni semantiche situate a livelli esperienziali diversi. I *mental drawings* presenti in mostra rimandano ad una dimensione altra, oltre o prima dell’opera, dove forme, materiali, immagini, testi e oggetti si organizzano per assumere un’entità leggera ma consapevole, tra la natura enigmatica della traccia e quella istantanea dell’epifania,

Per **Monica Bonvicini** i disegni sono *collages* , che trasformano gli ambienti più intimi del quotidiano in luoghi dove si materializzano fantasmi e presenze ambigue, in bilico tra la dimensione rassicurante della casa e quella pericolosa e insondabile dell’animo umano. “Il letto, insieme con le finestre e i muri, è una classica rappresentazione dello spazio femminile” suggerisce l’artista. Uno spazio dove prendono vita immagini e rappresentazioni cariche di un erotismo sottile e penetrante.

Le opere di **Teresita Fernandez** si fondano sul disegno inteso nella sua doppia natura di progetto e processo, dove la disposizione di ogni singolo elemento, sia esso tratto di matita o frammento di marmo , crea un campo di tensione formale capace di mutare gli elementi naturali in un territorio rarefatto ,dove il paesaggio si trasforma in un’esperienza quasi meditativa.

1) Cfr. Germano Celant, *Giulio Paolini 1960-1972*, catalogo della mostra personale alla Fondazione Prada, Milano 2003, pag 42.

La ricerca di **Carlos Garaicoa** è legata all'idea dello spazio fisico inteso come alveo di memorie, dove luoghi e architetture si trasformano in dispositivi per l'evocazione di immagini fantasmatiche e transitorie. Il disegno è traccia di ciò che è stato ma anche progetto di ciò che potrebbe essere, affidato a materiali leggeri come il filo e la carta. Forme dai profili impalpabili legate a frammenti di città intesi dall'artista come meditazioni di segni e linguaggi che tendono ad assumere una struttura significativa..

L'identità femminile in rapporto alla manualità rappresenta uno dei filoni principali del lavoro di **Mona Hatoum**, che trasforma oggetti domestici come passini e colapasta in strumenti di offesa, attraverso l'applicazione di bulloni metallici. I disegni esposti in mostra sono i fogli di carta velina giapponese con i quali l'artista ha avvolto gli stessi oggetti: le tracce della superficie sulla carta creano immagini astratte che rimandano a rarefatte visioni cosmiche .

Roni Horn esplora la natura mutevole dell'arte attraverso linguaggi espressivi differenti, tra i quali spiccano fotografie e disegni. La ricerca dell'artista si concentra sulle minime variazioni di volti, animali e paesaggi naturali, interpretati come tracce impercettibili che assumono il loro significato attraverso un dispositivo di "ripetizione differente", che si attiva attraverso una relazione concettuale e consapevole con lo sguardo dell'osservatore.

Gli acquarelli di **Marc Quinn** costituiscono delle testimonianze di un'idea di arte come rappresentazione dell'evoluzione della parte più fragile ed effimera della natura. L'attenzione per la sensualità dei fiori tropicali o per l'immagine di Kate Moss, considerata dall'artista come un'icona dell'idea di bellezza contemporanea viene resa volutamente attraverso la dimensione liquida e instabile dell'acquarello, intesa come momento transitorio che viene fissato sulla carta da pochi tratti espressivi.

I disegni di **Juliao Sarmiento** delineano un territorio mentale dove esplorare la complessità delle relazioni interpersonali attraverso un itinerario visivo che si apre con la rappresentazione di diversi gesti delle mani abbinati a brevi testi e ad immagini tratte da giornali e riviste. Un procedimento che si presta ad una gamma molto aperta di interpretazioni possibili, attraverso un corto circuito tra parola, segno ed immagine ambiguo e misterioso.

All'interno dell'opera di **Rosemarie Trockel** la pratica del disegno occupa un ruolo primario, legato ad una matrice progettuale. All'interno di una ricerca basata su una riflessione critica del ruolo della donna in un mondo ancora dominato da un'ideologia maschile, l'artista utilizza il disegno come struttura fondante di progetti complessi, che prendono la forma di opere a parete, sculture , installazioni e video. I disegni della Trockel , spesso spiazzanti come tutto il suo lavoro, sono cariche di riferimenti ad un'analisi socioantropologica della società contemporanea.

Ludovico Pratesi